

06.01.2011 – I DONI DI DIO

Servo buono e fedele. Sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto¹. Pasci le mie pecore. Come il servo che ha avuto cura delle mie pecore, così Io il tuo Dio concederò a te G. grandi grazie. Ma tali doni che Io ti faccio non ti appartengono, sono a beneficio dei tuoi fratelli. Disponiti a farli fruttare. Ben presto dovrai compiere altre opere per me, nel mio Nome, ben tenendo presente l'opera che stai portando avanti. Io il Tuo Dio faccio le cose per bene, lo vedi. Ti ho preparato tutta la vita per questi compiti e ora tu sei pronto. Ammaestrato nell'umiltà a cui Io ti ho preparato facendoti comprendere che da solo, pur con i tuoi mille progetti per servirMi, se non metti davanti Me, che sono l'autore di tutto, tu da solo non compisci nulla. Vedi o figlio amato, amatissimo del mio Cuore dove ti porto? Non lo puoi comprendere perché sono Io che ti conduco. Eppure deve suscitare meraviglia e Io so che è così dal tuo intimo che è perfettamente a Me conosciuto che tu provi tale sensazione. E' o non è una sensazione gradevole al tuo cuore e alla tua mente o figlio? E' o non è piacevole lasciarsi condurre dal tuo Signore e Maestro verso nuovi lidi, verso nuove mete per la gloria di Dio? Sia questa la tua ricompensa per te che vuoi seguirMi, per te che vuoi donarti ogni giorno a Me, oltre agli altri doni per i quali ho riservato tutti voi: quello dell'Eucaristia e Confessione, verso i quali quando vi accedi provi gioie indicibili. Fossero devoti anche i tuoi fratelli nel mondo e lo sarebbero anche loro. Se gli fosse insegnato loro... come pregare, come amarsi, come rispettarci, quante difficoltà in meno avrebbero! Difficoltà spirituali, ma anche psicologiche come voi falsamente le chiamate per merito dei sapienti della terra, ma non sono altro che difficoltà spirituali, per mancanza di preghiera, per mancanza di giustizia, per mancanza di amore, a Dio prima e al prossimo. Ama come ama Dio²: è questo che ti dico figlio e come tu ripeti continuamente a coloro ai quali vuoi far comprendere, perché amando come ama Dio che sei in grado di amare il prossimo di un amore senza limiti, di tempo, di spazio. Vedi figlio rattristato e contristato nel mio Cuore quanta umanità che non ama. Amore richiede giustizia: non è un amore cieco, è un amore interessato, che ha a cuore veramente le necessità dell'altro. Necessità che non sono unicamente materiali, ma primariamente spirituali. E' dal risolvere le necessità spirituali del tuo fratello che comprenderai anche le sue necessità materiali. Ecco che l'ascolto prima, il consiglio poi, perverranno a farti comprendere le vere necessità dei fratelli. E' vero che se un fratello è nell'estrema indigenza il primo atto di carità è dar da bere e da mangiare. Ma tu poniti in ascolto con il cuore e comprenderai ciò di cui ha veramente bisogno. Non si rattristi il cuore tuo se ci sono fratelli che alle volte prendono il pretesto del cibo o meglio dei soldi per raggirarti o farti partecipe veramente alle loro necessità. Tu mettiti in ascolto con il cuore e lo comprenderai. Te lo farò comprendere, come molte volte ti ho già fatto comprendere. La vita come ti dissi è nelle mie Mani e la tua vita che tu Mi hai affidato completamente Io conduco verso porti a cui non ti è dato comprendere, per il momento. Solo che Io sono il barcaiolo e tu la barca sulla quale porto i doni, le grazie necessarie ai tuoi fratelli bisognosi. Porta la tua Luce o figlio, la grazia del Signore Dio è con te, ovunque andrai chi incontrerai saprà, comprenderà che sono Io che ti mando. Va in pace figliolo, la mia grazia è sempre con te, su di te, non temere.

by pacenelcuore.com

¹ Mt 25, 14- 30

² Gv 13, 34